

**IL CONSORZIO TURISTICO SA CORONA ARRUBIA E
L'A.N.M.L.I.
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI LOCALI E ISTITUZIONALI)
IN COLLABORAZIONE CON
L'I.FO.L.D.
(ISTITUTO FORMAZIONE LAVORO DONNE)**

ORGANIZZANO

IL CONVEGNO DI MUSEOLOGIA

**“NUOVE FORME DI GESTIONE NEI
MUSEI DELLA SARDEGNA”**

*LEGGI, SISTEMI MUSEALI, GESTIONE E
PROFESSIONI*

19-20 APRILE 2007

SALA CONGRESSI “LE COLLINE” – COMUNE DI
VILLANOVAFORRU

NOTA STAMPA

In Sardegna, negli ultimi dieci anni, si sono verificati numerosi cambiamenti nell'ambito della gestione dei beni culturali. Ai grandi musei dei capoluoghi si sono affiancati molti piccoli musei locali e siti archeologici resi fruibili al pubblico. Il loro numero è cresciuto a dismisura, frutto di una volontà politica ben determinata a preservare e valorizzare gli aspetti peculiari dell'entroterra isolano, ed in primis gli aspetti archeologici e demoetnoantropologici.

Si è investito nella costruzione di nuovi musei, nel recupero di edifici storici (specie dei monti granatici), si è speso molto in campagne di scavo ed in allestimenti, alcuni dei quali discutibili, altri d'eccellenza.

Spesso, purtroppo, si sono trascurati gli aspetti gestionali. L'apertura di tali strutture è stata infatti affidata in gran parte a cooperative o società spesso improvvisate che, sebbene volenterose, si sono dovute preparare e formare in maniera autonoma.

Nonostante ciò il numero di visitatori in Sardegna è cresciuto e con esso l'attenzione politica e sociale al fattore cultura.

La Regione Autonoma della Sardegna, recependo le indicazioni provenienti da varie strutture, si è messa in movimento promuovendo una serie di importanti iniziative quali il monitoraggio dei musei (con *Innovacultura*), o la redazione di un *Sistema Regionale dei Musei (Piano di Razionalizzazione e sviluppo)* che conseguentemente sono confluiti in due risultati di rilievo. Il primo è la pubblicazione di una **Legge Regionale di settore (L.R. 14/2006)** che abrogando la congerie di leggi precedenti riordina tutto il comparto e offre nuove prospettive di sviluppo; la seconda è il **Programma Parnaso** rivolto alla riqualificazione degli operatori già impiegati nelle cooperative di gestione e alla qualificazione di nuove risorse umane, con laurea specifica, che rappresenteranno il valore aggiunto.

È dunque indubbio che la Sardegna esprima una forte volontà di riordino del comparto museale e culturale in genere, con la prospettiva di mettersi al passo con quanto avviene nelle altre regioni italiane.

Occorre tuttavia ridisegnare le logiche di gestione di musei e siti archeologici.

L'esigenza di organizzare un convegno di museologia nasce da questo bisogno, dalla necessità di rispondere ad alcuni interrogativi che restano ancora irrisolti.

Ci si chiede quale siano gli sviluppi del settore in Italia a partire dal *DM del 10/05/2001*, anche in rapporto al *Nuovo Codice dei Beni Culturali*, ci si interroga sul futuro dei professionisti, si sperimentano nuove forme di gestione integrata dei beni museali e dei siti archeologici.

Il Convegno pertanto, sebbene non possa essere esaustivo, cercherà di rispondere a tali quesiti, coinvolgendo specifiche categorie di utenti. Sarà infatti rivolto soprattutto alle Cooperative di Gestione dei BB.CC. e agli Amministratori e funzionari degli EE.LL. ma l'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente anche i numerosi allievi del Programma Parnaso e gli studenti universitari che grazie alla preziosa **collaborazione dell'I.FO.L.D.**, parteciperanno numerosi. Vi è inoltre una prospettiva allargata di coinvolgimento di interessati studiosi che tende ad abbracciare anche i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, tra i maggiori e più attenti frequentatori dei musei, e gli operatori culturali in generale, in specie gli operatori turistici che negli anni si sono dimostrati sensibili alle potenzialità dell'indotto culturale.

Anche la scelta del luogo è strategica in quanto il territorio dei 20 comuni che compongono il *Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia* si caratterizza in Sardegna per la presenza di ben 14 musei pubblici e 3 privati e di 20 siti archeologici gestiti da cooperative e società che possiedono anni di esperienza nel settore (sono impegnati nei musei del Consorzio circa 70 lavoratori, alcuni dei quali operano nel settore da più di 20 anni). Tra queste strutture si è distinto negli anni il Museo del Territorio Sa Corona Arrubia che in soli 7 anni di attività ha ospitato oltre 300.000 visitatori organizzando eventi e mostre di respiro internazionale quali *"Dinosauri"*, *"I Grandi di Spagna (Goya, Dalì, Mirò e Picasso)"*, *"Leonardo da Vinci"*, *"L'uomo Egizio"*, *"La Doppia elica del DNA"*, collaborando con molte Università e Soprintendenze italiane e con i migliori musei italiani ed esteri. Il convegno stesso verrà organizzato in concomitanza con la mostra internazionale del 2007 dedicata all' *"Arte Precolombiana 10.000 anni di civiltà in America Latina"* organizzata in collaborazione col DIBAM cileno.

Ultima ma non certo meno importante è la **partnership con l'A.N.M.L.I.**, grazie alla quale sono stati coinvolti molti dei relatori che tratteranno sia le tematiche inerenti l'aspetto legislativo e la formazione dei professionisti dei musei che quelle riguardanti le nuove forme di gestione dei musei e dei sistemi museali.

IL CONVEGNO È RIVOLTO PRINCIPALMENTE A:

- ⇒ Amministratori e funzionari degli EE.LL.
- ⇒ Cooperative di Gestione dei BB.CC.
- ⇒ Allievi del Parnaso
- ⇒ Studenti universitari
- ⇒ Professori delle scuole di ogni ordine e grado
- ⇒ Operatori culturali in generale
- ⇒ Operatori turistici sensibili alle potenzialità dell'indotto culturale